

Bonus per le pmi consorziate

Spazio anche a progetti realizzati con contratto di rete

Pagina a cura
di ROBERTO LENZI

Iniziativa finanziabili

- Il progetto può essere costituito da una o più delle seguenti iniziative:
- partecipazione a fiere e saloni internazionali;
 - eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali;
 - show-room temporanei;
 - incoming di operatori esteri;
 - incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
 - workshop e/o seminari in Italia con operatori esteri e all'estero;
 - azioni di comunicazione sul mercato estero;
 - attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto. Tale attività non può costituire più del 25% del costo totale delle iniziative;
 - realizzazione e registrazione del marchio consortile.

Ammissione legata alla soglia di 18 punti

La valutazione è effettuata da una commissione che attribuisce a ciascuno progetto un punteggio basato su diversi parametri. Il primo è dato dalla validità tecnico-economica del progetto in termini di promozione e di inserimento sul mercato estero, dalla coerenza degli strumenti scelti con le produzioni da promuovere, dal contesto di intervento e dagli obiettivi specifici. Per questo il consorzio può ottenere un punteggio che va da 0 a 5 punti. Il secondo parametro è determinato dalla coerenza dell'attività programmata con i risultati attesi, il punteggio può arrivare a 5 punti. Il terzo tiene conto della congruità degli indicatori e standard qualitativi e quantitativi: punti da 0 a 5. Il quarto è basato sulla congruità e coerenza dei costi: punti da 0 a 5. Il quinto è calcolato sul carattere innovativo del progetto: punti da 0 a 5. Per questo specifico punto il bando fa presente che al fine della valutazione, il progetto si considera innovativo se la modalità di realizzazione di uno o più eventi presenta caratteristiche di originalità, oppure se almeno il 50% delle iniziative e delle relative spese previste sono riferibili ad attività diverse dalla partecipazione a fiere e saloni internazionali ovvero se vengono utilizzate nella realizzazione delle attività promozionali le nuove tecnologie informatiche. Il sesto parametro tiene conto del numero di imprese coinvolte in tutte le iniziative del progetto, sia consorziate che aderenti con contratto di rete con una scala che va da 1 a 5 punti. Il settimo parametro è determinato dalla compagine sociale: se il 50%, arrotondato per difetto delle pm associate al consorzio o società consortile o cooperative e partecipanti al progetto, ha un capitale sociale detenuto per la maggioranza da donne e/o giovani, di età compresa tra i



18 e i 35 anni, al progetto spettano punti 2. Un ulteriore punto può essere ottenuto dai consorzi per i progetti pluriennali. Il bando considera progetto pluriennale quello in cui le attività previste sono strutturate e collegate tra loro in un'ottica di sviluppo strategico, in merito agli obiettivi che il consorzio intende raggiungere. Non può ritenersi pluriennale per esempio il progetto in cui venga riproposta annualmente la medesima tipologia di azioni. Sono ammessi a contributo esclusivamente i Consorzi che raggiungono il punteggio-soglia pari a 18. Una volta raggiunto questo punteggio, i progetti sono ammissibili e tutti hanno lo stesso diritto a ottenere il contributo.

realizzate in occasione delle iniziative previste nel progetto; la creazione del sito web consortile in lingua italiana, l'affitto di sale per attività di formazione, gli onorari per docenti nei limiti massimi previsti dall'Unione europea. Le spese di coordinamento per la gestione del progetto di internazionalizzazione possono essere rimborsate esclusivamente nel caso in cui questo sia realizzato dal Consorzio attraverso contratti di rete con pm non consorziate. È valido nei limiti del 5% del costo totale delle iniziative e, in ogni caso, per importi non superiori a 10 mila. Condizione necessaria per l'ammissione è che il costo e la prestazione risultino da uno specifico contratto sottoscritto tra le parti e che venga inserito il curriculum del professionista. Sono anche ammesse spese generali forfetarie non superiori al 10% del costo totale delle iniziative.

C'è tempo fino al 15 marzo per presentare la richiesta di contributo a fondo perduto per i progetti delle pmi che si sono aggregate in consorzi all'esportazione, o che sono legati a essi da contratti di rete. Il contributo può arrivare fino al 50% della spesa ammissibile. Ciascun Consorzio può presentare una sola domanda di contributo, e ciascuna pmi, pur potendo aderire a più consorzi, può partecipare a un solo progetto. I consorzi devono fare particolare attenzione a questo, poiché in caso di mancato rispetto della condizione sono escluse tutte le domande presentate dai diversi consorzi in cui l'impresa è presente. Le pmi coinvolte nel progetto devono essere in prevalenza imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi, agroalimentari e agricole. Possono inoltre partecipare al progetto le imprese del settore commerciale purché non si configurino con un numero prevalente rispetto alle altre. Le iniziative devono essere realizzate nel periodo che va dall'1/01/2014 al 31/12/2014.

Invio della domanda. Il plico, contenente la domanda nonché tutta la relativa documentazione, deve essere inoltrato mediante raccomandata A/R oppure tramite corriere/spedizioniere a Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - Divisione VIII - Viale Boston, n. 25 - 00144 ROMA. La domanda dovrà pervenire in busta chiusa recante l'indicazione "PROGETTO CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - Anno 2014". Per l'invio via posta e per quello via corriere faranno fede, rispettivamente, la data del timbro postale e la data di consegna allo spedizioniere. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 marzo 2014.

Documenti da allegare alla domanda. Alla domanda devono essere allegati il progetto di internazionalizzazione da realizzare, corredato dalle relative voci di spesa, la copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, l'autocertificazione «aiuti di minima» e la copia in corso di validità del legge rappresentante del Consorzio. Nel caso di progetti realizzati con contratto di rete deve essere aggiunto anche il curriculum del soggetto, che, eventualmente, presta attività di coordinamento per la gestione del progetto di inter-

nazionalizzazione e lo specifico contratto sottoscritto tra il professionista e il consorzio. I modelli e i documenti dovranno essere sottoscritti in originale dal legale rappresentante del Consorzio a pena di inammissibilità della domanda.

Spese ammissibili. Sono ammissibili le spese relative alla partecipazione a fiere in

Italia e all'estero, l'affitto e allestimento di show-room temporanei. Per ambire le iniziative sono ammissibili le spese relative a interpretariato, traduzione, servizio hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni; oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari, specifici, utilizzati esclusivamente in occasione

degli eventi promozionali. Per le fiere sono ammesse le spese relative a quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand consortile presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero. Il Consorzio che partecipa alla manifestazione fieristica con più di uno stand deve dichiarare e spiegarne le motivazioni. In questo caso nei singoli stand, oltre a esse-

re chiaramente visibile il logo del Consorzio, deve essere indicata l'ubicazione delle altre imprese consorziate, che partecipano alla manifestazione. In questo caso, è compito del consorzio quello di garantire una adeguata informativa che dia conto della complessiva partecipazione delle imprese all'iniziativa consortile. Sono ammissibili anche i costi della logistica relativa al personale che partecipa alle manifestazioni. I consorzi possono quindi chiedere il contributo anche per le spese di viaggio e pernottamento, questo per un massimo di 2 rappresentanti del Consorzio. Per essere ammissibile il viaggio aereo deve essere effettuato in classe economica, l'alloggio non deve prevedere prenotazioni in alberghi superiori a 4 stelle o equivalenti. Sono ammissibili al progetto anche i costi relativi a brochure, spot, materiale informativo, spot televisivo/radiofonici, pubblicità su siti web o su riviste internazionali. Questi devono essere effettuati in lingua inglese o nella lingua veicolare del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione. Sono inoltre ammissibili le spese di ricerca e selezione operatori esteri per la realizzazione delle iniziative previste nel progetto. Vi rientrano anche le spese per azioni dimostrative delle produzioni delle consorziate,

televisivo/radiofonici, pubblicità su siti web o su riviste internazionali. Questi devono essere effettuati in lingua inglese o nella lingua veicolare del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione. Sono inoltre ammissibili le spese di ricerca e selezione operatori esteri per la realizzazione delle iniziative previste nel progetto. Vi rientrano anche le spese per azioni dimostrative delle produzioni delle consorziate,

realizzate in occasione delle iniziative previste nel progetto; la creazione del sito web consortile in lingua italiana, l'affitto di sale per attività di formazione, gli onorari per docenti nei limiti massimi previsti dall'Unione europea. Le spese di coordinamento per la gestione del progetto di internazionalizzazione possono essere rimborsate esclusivamente nel caso in cui questo sia realizzato dal Consorzio attraverso contratti di rete con pm non consorziate. È valido nei limiti del 5% del costo totale delle iniziative e, in ogni caso, per importi non superiori a 10 mila. Condizione necessaria per l'ammissione è che il costo e la prestazione risultino da uno specifico contratto sottoscritto tra le parti e che venga inserito il curriculum del professionista. Sono anche ammesse spese generali forfetarie non superiori al 10% del costo totale delle iniziative.